

INTRODUZIONE

• https://www.youtube.com/watch?v=AfAwzEBz40U

By Piero Angela Y



La storia dei vaccini è forse uno dei capitoli più ricchi,

"Ricco" perché include non solo una serie di straordinarie scoperte in diversi campi della biomedicina – dall'esistenza dei batteri e dei virus, alle dinamiche ecologiche ed evoluzionistiche dei complessi rapporti fra "germe", "vettore" e "ospite", fino ai delicati meccanismi del sistema immunitario umano – ma anche di dibatti e, a volte, veri e propri scontri ideologici e politici.

La storia dei vaccini è forse uno dei capitoli più ricchi, affascinanti e avvincenti della storia della medicina

 "Avvincente" perché costellata di gesti eroici, alcuni dei quali al limite del temerario, ma anche clamorosi fallimenti, così come di procedure e sperimentazioni che ai nostri occhi possono sembrare, a volte, discutibili. • l'impatto che le vaccinazioni hanno avuto nel ridurre la mortalità infantile, nell'aumentare l'aspettativa di vita e nel migliorare la salute umana, sarebbe ampiamente sufficiente a giustificare il posto di rilievo loro assegnato.

EDWARD JENNER E IL VACCINO ANTI-VAIOLO

Il vaccino antivaiolo fu il primo a essere scoperto, a fine Settecento, dal medico inglese Edward Jenner, una figura che spesso, a torto, viene dipinta come un "semplice" medico di campagna. In realtà, Jenner era un uomo colto che aveva avuto un'educazione di alto livello.

Jenner che vaccina il figlio



EDWARD JENNER E IL VACCINO ANTI-VAIOLO

 Per esempio, era stato allievo del celebre John Hunter, forse il più importante chirurgo del suo tempo, oltre che anatomista e naturalista. Prima della scoperta di Jenner, esisteva già una pratica secolare che potremmo definire "proto-vaccinale", quella cioè della "variolizzazione", basata sull'osservazione secondo la quale chi guariva dalla malattia poi ne restava immune.

1796 - EDWARD JENNER, IL PADRE DEI VACCINI

- Si inoculava nel paziente sano del pus o della polvere delle pustole prelevate da un individuo affetto da una forma lieve di vaiolo,
- naturalmente, la pratica era piuttosto rischiosa, perché poteva causare la malattia vera e propria e, persino, determinare l'emergenza di epidemie
- in effetti oggi sappiamo che vaiolo umano e vaiolo vaccino sono causati da virus simili, appartenenti alla famiglia dei "poxvirus", e quindi il virus animale può immunizzare contro la temibile malattia umana.